

*Julián Carrón*

20134 Milano – Via Rombon 78

Carissimo Marco,

voglio partecipare anch'io al vostro pianto per la scomparsa di don Villa. Dopo il terremoto che aveva colpito il Friuli, davanti allo spettacolo della sua opera, don Giussani aveva riconosciuto che la carità aveva fatto di lui «un soggetto nuovo. Soggetto equivale a dire: creatore. L'uomo diventa creatore, cioè immaginatore e realizzatore di opere».

Oggi dobbiamo tutti ringraziare Dio per il dono della sua vita, che l'incontro con il carisma di don Giussani aveva incendiato di passione per l'altro. Avendolo seguito, si è speso senza riserve per ricostruire case distrutte; soprattutto ha generato un popolo, educandolo con la testimonianza della sua vita afferrata da Cristo: «Io sono "tu-che-mi-fai"». È questa la sua eredità più bella.

Con affetto

don Julián Carrón



Milano, 14 settembre 2022